S.E.C.O.N.D.A.

Sequel Esponenziale Con Ordine Nascosto Da Analizzare

COMUNICATO STAMPA

Il 3 luglio 2026 si inaugurerà a Narni il terzo appuntamento della rassegna d'arte contemporanea *S.E.C.O.N.D.A. (Sequel Esponenziale Con Ordine Nascosto Da Analizzare)*, ideata e curata da Matteo Boetti / *CollAge Project Studio*.

Sulla scia del buon esito delle quattro personali di Amelia ancora in corso, prosegue l'itinerario d'arte con un altro duplice binario, questa volta concentrato in un unico sito espositivo: il Mulino dei Marchesi Eroli, luogo storico situato sotto una delle campate del Ponte Augusto di Narni.

Il casale, in possesso della famiglia Eroli da secoli, ospiterà una doppia personale — *Carte pesanti come massi al sapor di capesante e marmi storti e volanti da Tivoli al Myanmar* di Marialuna Storti e Gabriele Massei — e una collettiva, *Girls, don't wanna have fun,* che riunisce le artiste Sara Cancellieri, Cecilia Damiani e Kristine Alksne.

Il primo binario accosta due ricerche artistiche volte a esplorare i limiti del *medium*, inducendolo ad assumere caratteristiche materiali e fisiche tradizionalmente proprie di altri linguaggi espressivi.

Marialuna Storti (Roma, 1984) propone una serie di carte fatte a mano che, generalmente leggere e maneggevoli, diventano qui talmente spesse da evocare il peso del marmo. Trattate e rifinite con procedure inusuali per il materiale cartaceo, vengono combuste e cosparse di ruggine.

Accanto a questa contraddittorietà materico-concettuale, saranno presenti dei travertini di Gabriele Massei (Marsciano, 2001) scolpiti in modo da evidenziarne le crepe e le anomalie. Le crettature rendono il materiale lapideo fragile e aperto con intenzione su una dimensione trans-superficiale.

All’interno della collettiva, convivono invece iconografie di attualità, oggetti familiari ma estranianti, giocando, sì, ma senza troppo scherzare.

Sara Cancellieri (Benevento, 1976) sviluppa un progetto avviato nel 2022, *Una tremenda leggenda*, in cui la memoria si traduce in narrazioni visive e in spazi di carattere meditativo attraverso grandi installazioni in ceramica. Mine antiuomo travestite da stelle marine.

Cecilia Damiani (Roma, 1994) sviluppa, invece, una ricerca incentrata su oggetti d’uso personale e quotidiano, spesso legati a lei o a persone care, carichi di implicazioni emotive. Accanto a questi, esplora elementi del mondo agricolo e naturale, trattati con grande delicatezza e rispetto per la loro funzione originaria, esponendone la fragilità e la valenza iconografica.

Kristine Alksne (Riga, Lettonia, 1980), attiva con *CollAge* dal 2003, presenta una serie di acquerelli del 2008, realizzati a partire da una raccolta di immagini satellitari reperite sul web e relative a laghi e corsi d’acqua dell’Europa orientale. Il materiale visivo raccolto viene rielaborato in disegni pittorici in cui la componente acquatica del fiume si trasforma in materia solida: l’alveo assume così le sembianze di cristalli di quarzo, mentre la terraferma scompare in un gioco di permutazioni tra liquido e solido, tra pieno e vuoto.

Le due mostre saranno visitabili fino al 2 agosto 2026. La rassegna è realizzata in collaborazione con l’Assessorato alla Cultura del Comune di Terni, l’Associazione Culturale Olimpo e Tempus Vitae / C.A.U. (Cantiere di Arti Urbane) – Terni Festival Diffuso.

S.E.C.O.N.D.A. proseguirà fino a novembre 2026 con ulteriori appuntamenti distribuiti in varie sedi di Terni, confermando quel confronto generazionale che da sempre caratterizza le curatele *CollAge* / Matteo Boetti.

- Seguiteci sul profilo instagram **@matteoboetticollage** per dettagli di luoghi e date degli appuntamenti successivi.